



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Direzione Generale - Ufficio VI

Formazione del Personale Scolastico e Innovazione Tecnologica nelle Scuole

Via Luigi Pianciani, 32 – 00185 Roma

Ai Dirigenti Scolastici del Lazio vincitori di concorso con decorrenza 1/9/2013

Ai Dirigenti Scolastici Mentor dei Dirigenti Scolastici del Lazio vincitori di concorso con decorrenza 1/9/2013

Oggetto: Art. 17 D.D.G. 13 luglio 2011 – Formazione e tirocinio dei dirigenti scolastici neo-assunti con decorrenza 1 settembre 2013.

Si fa seguito, con la presente, alle precedenti comunicazioni relative all'oggetto e alla nota MIUR prot. 4795 del 16.05.2014 con la quale si forniscono indicazioni relative alla prosecuzione delle previste attività formative.

CORSISTI (D. S. NEOASSUNTI)

L'attività formativa connessa ad un percorso di reclutamento ha il compito, non solo di trasferire degli elementi di conoscenza specifici, ma soprattutto quello di chiamare gli interessati a compiere una riflessione profonda sul proprio ruolo nell'ambito del nuovo contesto professionale in cui sono chiamati ad operare.

Ciò può avvenire (o è già nella gran parte avvenuto) sia nel caso in cui il percorso formativo e la connessa attività di tirocinio fossero stati contrassegnati da una impostazione prevalentemente incentrata sui processi complessivi di analisi mirati alla autovalutazione di sistema, sia nel caso in cui le attività formative fossero state incentrate su aspetti puntuali della vita scolastica.

Quanto sopra costituisce premessa necessaria alle indicazioni riguardanti le modalità in cui deve realizzarsi l'attività finale del corsista e gli strumenti che potranno essere utilizzati.

A tal fine il Dirigente scolastico in anno di prova potrà optare su una duplice possibilità di redazione della prevista Relazione finale:

1) la rendicontazione del corsista potrà essere strutturata in un rapporto articolato ed orientato in macroaree definite a puro schema classificatorio. Ad ogni macroarea potranno essere associati dei sottotemi.



Per ogni macroarea il neo-dirigente, nell'ambito del sottotema che avrà cura di indicare, formulerà una relazione in cui possono essere messi in evidenza:

- i particolari momenti di complessità vissuti nel periodo in cui è stato chiamato a operare nel suo nuovo ruolo professionale;
- il confronto del suo pregresso vissuto professionale da docente con l'attuale ruolo;
- le implicazioni di responsabilità associate al proprio ruolo;
- il sistema di relazioni interne ed esterne (es: gerarchiche istituzionali e/o di altro tipo);
- le connessioni con i momenti formativi e di tirocinio a cui ha partecipato in questo periodo.

In allegato (ALLEGATO n.3) sono riportate le indicazioni delle macroaree di riferimento e l'elencazione dei sottotemi associati.

Al fine di facilitare la compilazione di detto rapporto viene allegato (ALLEGATO n. 4) un modello in cui sono già riportate le macroaree. Il rapporto è integrato da una sezione in cui il corsista, qualora ritenesse di dover articolare la propria riflessione in un ambito non previsto dalle macroaree già indicate, potrà specificare uno o più ambiti ulteriori. Ferma la massima possibilità del dirigente di gestire la propria relazione finale, si indica a non meno di 3, il numero delle macroaree che dovranno essere compilate.

Per quanto concerne l'individuazione dei sottotemi, potrà esserne indicato solo uno nell'ambito della rispettiva macroarea. Il corsista, qualora ne avesse la necessità, potrà indicare eventuali sottotemi non previsti nell'elencazione di cui all'Allegato n.3. Questo caso dovrà essere segnato, a cura del corsista, mediante la compilazione di un apposito segno di spunta nello spazio previsto nel modello.

- 2) Solo in alternativa a quanto indicato al punto 1 e nel caso in cui il corsista abbia già posto in essere, con il supporto del Mentor, attività propedeutiche all'autovalutazione d'Istituto, in continuità con quanto realizzato lo scorso anno nella regione Lazio, potrà essere elaborata una rendicontazione basata sulla predisposizione di un rapporto di autovalutazione strutturato sul modello allegato (ALLEGATO n.1), la cui redazione potrà essere facilitata dai suggerimenti contenuti nelle Linee guida già adottate dall'INVALSI nel progetto VALES che ad ogni buon conto si allegano alla presente (ALLEGATO n. 2)

Il rapporto compilato, salvato in formato PDF, dovrà essere denominato con cognome e nome (es. *rossi_mario_rapportods*) e inviato all'Ufficio scolastico regionale per il Lazio - Ufficio VI, **entro il 30 giugno p.v.**, all'indirizzo e-mail formazione.usrlazio@istruzione.it, per le successive operazioni di completamento attività formativa ed anno di prova e per l'inoltro al MIUR.

I D.S. MENTOR

Gli esiti positivi riguardanti il monitoraggio delle attività di tirocinio, relativo al percorso formativo dei Dirigenti assunti con decorrenza 1 settembre 2012, come comunicato dal MIUR, favoriscono la proposizione di ulteriori elementi di indagine conoscitiva per questa fase del processo.



Il tirocinio, che ha la sua centralità del confronto professionale mentor-discente, si muove in un contesto multistrutturato dove l'agire della responsabilità del neo-dirigente può trovare l'utile confronto con l'esperienza professionale del mentor. In questo senso ogni proposizione di strumenti e di rigide strutture concettuali precostituite potrebbero risultare limitanti qualora non fossero coordinate con precise e condivise strategie comunicazionali.

Inoltre, la rendicontazione richiesta al mentor **non si può configurare come un documento di valutazione, finalizzato al superamento o meno del periodo di prova del dirigente neo-assunto; né, tanto meno, è uno strumento per verificare il raggiungimento degli obiettivi di risultato assegnati al dirigente.** Si tratta, più semplicemente, di un documento di rendicontazione di una parte significativa del processo formativo che vede impegnati insieme dirigenti neo-assunti e mentor.

Per facilitare questa documentazione si rimanda al modello proposto dal MIUR (ALLEGATO n. 5) corredato da una raccolta di suggerimenti per i Mentor (ALLEGATO n.6).

Il modello, **prodotto per ogni corsista seguito dal mentor**, dovrà essere salvato riportando come nome file prima il cognome del mentor e a seguire quello del corsista (es. *rossi_bianchi_relazionementor*). Successivamente i file così generati potranno essere caricati mediante la funzione di upload disponibile in piattaforma.

Qualora, in accordo con il dirigente neoassunto, si optasse per la redazione del rapporto di autovalutazione, ai fini della redazione del rapporto finale del Mentor andrà adottato il modello già condiviso a livello regionale nel corso della precedente edizione (ALLEGATO 7), associato ad una sintetica compilazione dell'Allegato 5, per gli argomenti di proprio interesse.

Il rapporto compilato, salvato in formato PDF, oltre al possibile upload su piattaforma, dovrà essere inviato all'Ufficio scolastico regionale per il Lazio - Ufficio VI, sempre **entro il 30 giugno p.v.**, all'indirizzo e-mail formazione.usrlazio@istruzione.it, per le successive operazioni di completamento attività formativa ed anno di prova e per l'inoltro al MIUR.

Questo Ufficio, come da comunicazione MIUR, si riserva di trasmettere eventuali ulteriori chiarimenti che si rendessero necessari.

Per il Dirigente Mario Mandarelli

il Dirigente vicario

Angelo Lacovara